

Pieno sostegno regionale alla lettera d'intenti per anticipare la progettazione

Fronte unito per l'A2-A13

Al consigliere di Stato Claudio Zali e al governo viene chiesto di approfondire la variante 3A, con un investimento di 7,5 milioni di franchi

M.P.C.

Locarnese compatto per anticipare i lavori di progettazione del collegamento con l'autostrada (A2-A13) sul Piano di Magadino. La richiesta - ribadita dalla Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese (Cit) al Dipartimento del territorio, segnatamente al suo direttore, il consigliere di Stato Claudio Zali - ha ottenuto il pieno sostegno da parte di tutti i Comuni della Regione Locarnese e Vallemaggia (35 complessivamente le adesioni giunte), nonché della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese. Un sostegno - come viene sottolineato in un comunicato - che si aggiunge a quello dell'Ente regionale per lo sviluppo del Locarnese e Vallemaggia e dell'Organizzazione turistica regionale Lago Maggiore e Valli che, con la Cit, hanno sottoscritto "in primis" l'appello rivolto all'autorità cantonale. "Siamo soddisfatti - dichiara il presidente della Cit **Paolo Caroni**, vicesindaco di Locarno - che tutti e 35 i Comuni abbiano ribadito il sostegno alla nostra richiesta. Anche la Cit del Bellinzonese ha dato la propria adesione, a conferma che si tratta di un'opera importante non solo per il Locarnese ma per tutto il So-

praceneri. Auspichiamo quindi che il credito per l'anticipo dei costi di progettazione possa procedere a livello cantonale il più velocemente possibile». Una volontà unanime mostrata anche in merito alla scelta del tracciato da considerare, quello previsto dalla variante 3A. Un percorso, questo, che costeggerebbe in buona parte il tracciato attuale della strada cantonale, appoggiandosi poi alla linea seguita dalla ferrovia e realizzando dei sottopassi in galleria all'altezza degli agglomerati (Quartino e Cadenazzo). Per poter procedere con questa progettazione anticipata (caldeggiata anche da un'interpellanza e una mozione parlamentare sottoscritte dai granconsiglieri locarnesi, con primo firmatario il Ppd Marco Passalia) al Cantone toccherebbe un investimento di circa 7,5 milioni di franchi che, ovviamente, verrebbe interamente recuperato al momento in cui Berna deciderà la realizzazione vera e propria di questo atteso e auspicato collegamento fra il Locarnese e l'autostrada. Il poter disporre di una progettazione già ultimata a quel momento faciliterà indubbiamente di molto le cose, accorciando la tempistica di diversi anni per la messa in cantiere vera e propria delle opere stradali. Opere che, in base alle valutazioni attuali, dovrebbero comportare una spesa che si aggira sui 900 milioni di franchi. Dal canto suo, il consigliere di Stato Claudio Zali ha sempre dimostrato la sua massima disponibilità e sensibilità nei confronti della problematica viaria del Locarnese.



Un collegamento che s'ha da fare. In alto, Paolo Caroni